



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173 "Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni di proprietà privata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 8 c. 2 lett. b) e c. 3;

VISTO l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del Decreto Legislativo 42/2004, concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

VISTE le notifiche emesse ai sensi dell'art. 5 della L. 364/1909 in data 28/07/1934 a Goffredo Botte fu Francesco ed in data 16/03/1936 a Raul Martini, procuratore speciale della Banca di Credito Italiano, con le quali veniva sottoposto a tutela l'edificio denominato rispettivamente "Palazzo patrizio cinquecentesco Pallavicini, ora del Credito Italiano in via Cristoforo Colombo" ed il "Palazzo già Pallavicini in via Cristoforo Colombo 73" a GENOVA;

CONSIDERATA la necessità di procedere al rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e alla conseguente trascrizione del provvedimento di tutela presso la Conservatoria dei RR.II. di Finale Ligure, comprensiva della corretta identificazione catastale non indicata sulle notifiche di cui al precedente capoverso;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di rinnovo della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ex D. Lgs. 42/2004, effettuata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria con la nota n. prot. 1526 del 08/02/2006, pervenuta anche a questo Istituto;

RITENUTO che la proprietà ha comunicato, con la nota pervenuta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria il 11/02/2006, di non intendere intervenire nel procedimento ai sensi della L. 241/1990;

VISTA la nota prot. n° 4867 del 20/04/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione di una dichiarazione di rinnovo del riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile meglio identificato come "Palazzo già Pallavicini poi del Credito Italiano" sito in via Sampierdarena n. 71 a GENOVA, segnato in Catasto al F. NCEU SAM/44, Mappale 443 subalterni 2, 3, 4, 5, costituente un'area segnata al F. NCEU SAM/44 confinante con via Sampierdarena, Mappali 244, 453, come dall'unità planimetria catastale, presenta i requisiti di interesse previsti dall'art. 10 comma 3 lettera a) del D. Lgs. 42/2004 per i motivi illustrati nella allegata relazione storico artistica;

VISTI gli artt. 13 e 128 del citato D. Lgs. 42/2004

DICHIARA



è confermata ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 42/2004, la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante già notificata, ai sensi della L. 364/1909, per l'immobile meglio identificato come "*Palazzo già Pallavicini poi del Credito Italiano*" sito in via Sampierdarena n. 71 a GENOVA che resta, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nello stesso D. Lgs. 42/2004;

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al destinatario individuato nella apposita relata e al Comune di GENOVA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034 come modificata dalla legge 21/07/2000 n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, nonché è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 entro 30 giorni dalla notifica della dichiarazione di interesse culturale.

Genova, li **12 MAG. 2006**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello

